

TENSIONI INTERNAZIONALI E' il monito lanciato da Israele agli Stati Uniti

«Iran fuori dalla Nato»

La richiesta di Peres scatena la diplomazia di Teheran

■ **GERUSALEMME.** La tensione è sempre altissima. Stavolta è Israele a chiedere, a gran voce, l'espulsione dell'Iran dalle Nazioni Unite. Ad auspicarlo è il capo dello Stato israeliano Shimon Peres. Lo

ha fatto in un incontro a Gerusalemme con il vicepresidente degli Stati Uniti, Joe Biden, che ieri ha iniziato una visita di tre giorni in Israele e nei Territori palestinesi. Nei confronti dell'Iran, ha detto

Peres, "sanzioni di carattere morale sono non meno importanti che le sanzioni economiche", che pure a suo parere vanno rafforzate assieme con misure di difesa regionale. Il presidente Mahmud Ah-

madinejad, ha proseguito Peres, "non può al tempo stesso essere membro delle Nazioni Unite ed invocare la distruzione di Israele. Bisogna metterlo al suo posto. Non può continuare ad andare in giro come un eroe". "Ahmadinejad cerca in tutti i modi di delegittimare noi e voi, come se noi fossimo il Diavolo e lui il Salvatore" ha notato ancora Peres, rivolgendosi a Biden. Biden ha quindi incontrato il premier Benjamin Netanyahu con cui terrà in seguito una conferenza stampa congiunta. "Ahmadinejad cerca in tutti i modi di delegittimare noi e voi, come se noi fossimo il Diavolo e lui il Salvatore" ha notato ancora Peres, rivolgendosi a Biden. Il vicepresidente Usa poi ha incontrato anche il premier Benjamin Netanyahu.



Shimon Peres con il vicepresidente americano Joe Biden



I privati ricostruiscono Haiti

■ **PORT-AU-PRINCE.** Haiti ha bisogno di investimenti nel settore privato per rilanciare la sua economia, dopo il catastrofico terremoto del 12 gennaio, che ha ucciso almeno 220'000 abitanti. Lo afferma il rappresentante locale della Banca mondiale Eustache Ouayoro, secondo il quale il sisma ha letteralmente «ridotto in cenere almeno metà dell'economia e del prodotto interno lordo» nel paese. «Ciò di cui Haiti ha davvero bisogno - ha detto il rappresentante - sono gli investimenti nel settore privato per rilanciare la macchina economica». La Banca mondiale «ha donato 100 milioni di dollari al paese più povero del continente americano», ha ricordato Ouayoro, di cui «65 milioni dovranno servire al rilancio delle attività del governo».

IN RUSSIA Uomo uccide la moglie e i due figli Senza soldi: stermina famiglia con un'overdose di droga

■ **SAN PIETROBURGO.** Ha ucciso la moglie e i due figli di 4 e 5 anni iniettando loro una dose mortale di droga: "Eravamo troppo poveri", si è giustificato con l'apologia l'uomo, un russo 32enne di San Pietroburgo. L'idea del suicidio collettivo sarebbe venuta

alla moglie, secondo la versione fornita dall'uomo: dopo aver iniettato la dose ai due figliolotti, hanno praticato l'iniezione anche su se stessi. Ma lui è sopravvissuto all'overdose. L'uomo, con precedenti penali per spaccio, è stato arrestato, e gli inquirenti stanno verificando l'attendibilità del suo racconto. L'uomo, con precedenti penali per spaccio, ha raccontato agli investigatori di aver compiuto questo gesto su richiesta della stessa moglie, disperata a causa delle precarie condizioni economiche in cui vivevano. La coppia, sempre secondo la sua versione, avrebbe dapprima praticato l'iniezione ai figli. Successivamente l'uomo avrebbe ripetuto l'operazione sulla moglie e anche su se stesso, ma lui è rimasto in vita.



Il maltempo in Europa: tremila pendolari bloccati



■ **BARCELONA.** Trasporti bloccati in Catalogna e nella Costa francese del Languedoc-Roussillon, l'autostrada che collega la Francia e la Spagna A9/AP-7, rimasta chiusa ai confini di Perthus e di La Jonquera a causa di una tempesta di neve. "La Jonquera si è svegliata come un gigantesco cimitero di macchine" e di camion, scrive un corrispondente del quotidiano El Periodico. A Barcellona non nevicava co-

si da 25 anni e questa notte gli spazzaneve hanno lavorato ininterrottamente per liberare l'autostrada, ma circa 3.000 pendolari, perlopiù francesi, non essendo in grado di tornare a casa sono stati ospitati in alcune palestre e in alcuni alberghi della Catalogna. Nella parte francese dei Pirenei, più di 6.000 autobus, camion e treni sono rimasti fermi e i passeggeri sono stati accolti in alcune comunità.

Voto Iraq: al Maliki in vantaggio

■ **BAGHDAD.** E' stata del 62,4% l'affluenza alle elezioni politiche irachene di ieri, secondo la commissione elettorale. Un dato che, minore di quello delle legislative del 2005 ma superiore alle provinciali dell'anno scorso, indica che oltre la metà degli aventi diritto al voto hanno sfidato le minacce di Al Qaeda. Secondo i primi dati, in 9 delle 18 province è in testa il premier uscente al Maliki che vince nelle aree sciite. L'ex premier Allawi guida invece nelle aree sunnite. Mancano i risultati della regione di Bagdad, che potrebbero essere decisivi. Risultati ufficiali attesi entro marzo.



Accusato d'aggressione

■ **BERLINO.** Un tribunale tedesco ha condannato il marito della principessa Carolina di Monaco, il principe Ernst August di Hannover, a pagare 200 mila euro di risarcimento per aver aggredito un manager di un hotel in Kenya nel 2000. In un primo processo, nel 2004, il principe era stato trovato colpevole di aggressione e multato di 445 mila euro.



Spiriti venduti all'asta

■ **SYDNEY.** Due ampole di vetro con gli spiriti di altrettanti defunti sono stati venduti all'asta in Nuova Zelanda per l'equivalente di 1450 euro. I 'fantasmi' sono stati messi in vendita presso il sito di aste in internet Trademe, dalla signora Avie Woodbury di Christchurch, che sostiene di averli catturati in casa sua con l'aiuto di un esorcista.

Spagna: carriera finita per i piccioni viaggiatori

■ **MADRID.** Lo stato spagnolo ha formalmente smobilitato i piccioni viaggiatori, finora sotto il controllo delle forze armate iberiche. Un'antica norma obbligava da 130 anni i militari a controllare tutti gli allevamenti di piccioni viaggiatori del Paese. La Difesa ha rinunciato ufficialmente a usare questi volatili, allevati e addestrati fino a due anni fa perché considerati, in base a una ordinanza di fine 1800 un mezzo di comunicazione efficace in caso di mancata comunicazione tecnica.

Coro Ratisbona, "scuse per violenze"



■ **BERLINO.** Il fratello del Papa, Georg Ratzinger, ex direttore del coro della cattedrale di Ratisbona, ha chiesto scusa alle vittime di abusi sessuali e di violenze avvenute anche negli ambienti del coro di voci bianche della città tedesca celebre in tutto il mondo. "Se avessi saputo con quale violenza agiva il precedente direttore del coro - ha detto Don Georg - avrei detto qualcosa. Chiedo dunque perdono alle vittime".